

I servizi sono vitali, Vitali no:!!

Oggi in Consiglio comunale viene presentato e discusso il documento "Comune di Bologna, regole per la scelta tra pubblico e privato" che costituisce una prima applicazione del progetto di privatizzazione dei servizi sociali esposti nel piano Imbenni-Vitali. Bologna si candida dunque a livello nazionale come primo luogo di sperimentazione della gestione privatistica dei servizi pubblici. La contrapposizione pubblico-privato manifesta al suo interno il contrasto tra la logica del profitto innanzitutto e quella della crescita e dello sviluppo sociale che ha bisogno di spazi al di là del profitto. Il progetto di riforma Ruberti per l'Università, il piano Schimberni Bernini per le ferrovie, il piano Mammi di riforma delle poste e il progetto Vitali sono le tessere di un puzzle, la cui ricomposizione produce un organico progetto di privatizzazione dei servizi sociali stratificato a più livelli. Se a questo si aggiungono il progetto Prandini di riforma della legge sull'equo canone e l'assenza di iniziative anti-trust da parte del governo, si ha un quadro abbastanza completo delle scelte e prospettive per l'Italia degli anni '90; ai potentati economici vengono dati gli strumenti per partecipare alla grande abbuffata del '92. Il ddl Ruberti con il cd. piano Vitali sono due elementi di uno stesso programma di ristrutturazione autoritaria del paese che colpisce le fasce meno garantite della popolazione. Come studenti in agitazione nelle facoltà occupate dell'Ateneo bolognese esprimiamo solidarietà ai lavoratori dei servizi pubblici in lotta contro la privatizzazione. La loro lotta è la nostra lotta.

TROVIAMOCI ALLE ORE 17 DAVANTI AL COMUNE IN P.ZZA MAGGIORE
PER SOSTENERE LA PROTESTA DEI LAVORATORI

cipviazamboni

Commissione interfacoltà
diritto allo studio-casa